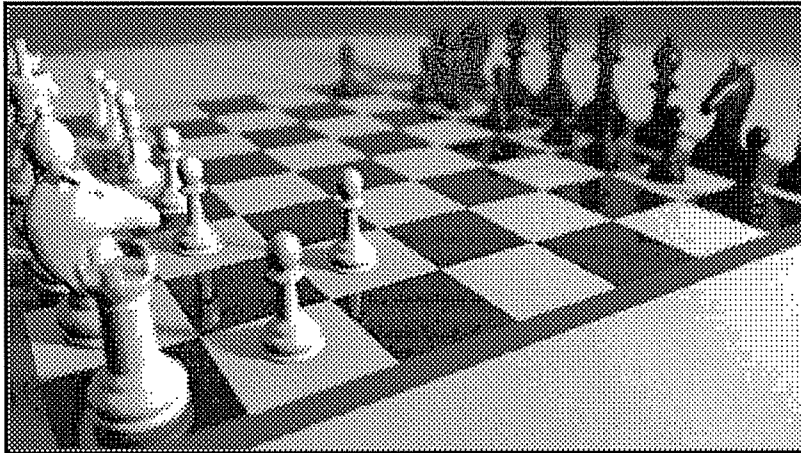


# THE WORLD NEWS II



Dopo i lusinghieri risultati ed i record di presenze registrati lo scorso anno, Acqui Terme ed il Grand Hotel tornano ad essere teatro di un'importante manifestazione scacchistica.

Si tratta della finale nazionale del Campionato giovanile studentesco di scacchi in programma da giovedì 10 a domenica 13 maggio. Il Campionato giovanile studentesco è un torneo nazionale cui partecipano squadre, che rappresentano le proprie Scuole, qualificate dai Campionati Provinciali e Regionali.

Organizzato dalla Federazione Scacchistica Italiana, il Campionato vede giungere ad Acqui per la finale circa 250 squadre (punta dell'iceberg delle oltre 2.000 squadre scolastiche che hanno partecipato alle varie fasi eliminatorie) ed oltre 1.000 studenti, a partire dalle classi elementari e fino all'ultimo anno delle superiori.

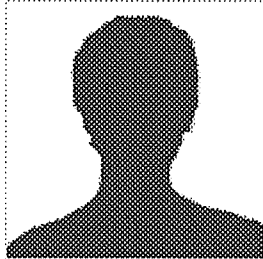
Le squadre sono divise in 8 categorie: scuole primarie (classi elementari), scuole secondarie di primo grado (classi medie), scuole secondarie di 1° grado, categoria allievi (il primo biennio delle scuole superiori), scuole secondarie di 2° grado, categoria juniores (il secondo triennio delle scuole superiori). Inoltre ognuna delle categorie elencate è divisa nella sezione maschile e femminile, per un totale di ben 8 sezioni di gioco. Essendo gli scacchi un vero e proprio sport, non soltanto mentale ma anche fisico, come in tutti gli altri sport sono previste le gare maschili e quelle femminili: particolare caratteristica del Campionato studentesco è che, mentre le squadre maschili possono schierare anche delle ragazze, le squadre rosa devono invece essere composte unicamente da elementi di genere femminile.

La grande partecipazione di scuole ed il successo che sta riscuotendo il Campionato Giovanile Studentesco Nazionale, s'inscrive nel quadro delineato dal Parlamento Europeo, che lo scorso 15 marzo ha approvato la dichiarazione scritta nella quale si invitano formalmente le nazioni che fanno parte dell'Unione Europea ad inserire gli Scacchi tra le materie curriculari della scuola. Ciò significa che i parlamentari europei hanno riconosciuto gli aspetti profondamente culturali degli Scacchi che ne fanno, al di là del lato agonistico e tecnico, qualcosa di più di un semplice gioco e di uno sport, grazie anche ai molteplici legami con letteratura, pittura, teatro, cinema, informatica e musica, oltre che molte altre materie e discipline.

Questo avvenimento fa particolarmente piacere all'Italia poiché la Federazione Scacchistica Italiana è stata, circa 40 anni fa, tra le prime in Europa e nel mondo a lanciare il programma "Scacchi a Scuola", che per molti aspetti ha costituito una base per il programma "Chess in School" oggi adottato dalla Federscacchi Internazionale ed approvato dal Parlamento Europeo. Già in passato l'Italia annovera eccellenti figure che furono precoci giocatori di scacchi: il Ministro dell'Istruzione Francesco De Sanctis imparò a giocare a soli sette anni, mentre un 19enne Giacomo Leopardi narra di aver provato i primi turbamenti del cuore proprio nel corso di una partita a scacchi con una cugina.

Nel panorama internazionale si ricorda lo scolaro Bobby Fischer, giovanissimo giocatore di scacchi fin dalle elementari, che condivideva con l'amica Barbra Streisand la noia per una scuola che non gli insegnava ciò che più a lui interessava, ovvero il gioco degli scacchi: Fischer smise presto di annoiarsi e divenne Campione del Mondo di Scacchi nel 1972, a soli 29 anni. Nell'attesa del Campionato, da questa mattina, il Grand Hotel sta ospitando un importante stage di scacchi che sta vedendo la presenza di alcuni eccellenti campioni azzurri, pronti a cimentarsi nelle Olimpiadi degli Scacchi in programma il prossimo agosto in Turchia.

Si tratta dei fratelli Marina e Sabino Brunello, Michele Godena, le giovanissime campionesse Tea Gueci e Filii Balzano, Roberto Mogranzini e Martha Fierro.



**Giovanna Galliano**